



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio V

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento agli articoli 4, 16 e 17;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, avente a oggetto "Legge di contabilità e finanza pubblica", e, in particolare, l'articolo 34, comma 2;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante "modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n.196";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 di "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 – 2022";

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con legge 5 marzo 2020, n. 12, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca con particolare riferimento all'articolo 4, comma 1;

VISTO il D.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 140, con il quale è stato adottato il "Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";

TENUTO CONTO che il predetto D.P.C.M., all'articolo 13, comma 3, stabilisce che "ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali non generali, individuati con provvedimento del Ministro, in relazione alle competenze prevalenti degli stessi", fino all'adozione del nuovo decreto di cui all'articolo 10 del citato D.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 140, e alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali;

VISTO il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014, concernente la "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";

VISTO il decreto ministeriale n. 100 del 5 febbraio 2018, recante "Modifiche al decreto ministeriale 753 del 26/9/2014 registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2018, fg. n. 337;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104 recante norme in materia di Interventi urgenti sull'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Dirigente dell'Ufficio V
Dott.ssa Antonietta Zancan

Viale Trastevere, 76/A – 00153 Roma
Tel. 06.58493249 email: dgosv.ufficio5@istruzione.it

VISTO il decreto interministeriale n. 117 dell'8 settembre 2020, con il quale il Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca, ha assegnato, ognuno per le strutture di propria competenza, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2020;

VISTO il decreto dipartimentale n. 1282 del 2 ottobre 2020 riguardante l'assegnazione delle risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2020 nello stato di previsione di questo Ministero, ai Direttori Generali titolari delle strutture in cui si articola il Dipartimento;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, che all'articolo 69 ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IFTS);

VISTO il decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, relativo al regolamento recante norme di attuazione del citato art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'articolo 1, comma 631, ha previsto la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, nonché il comma 875 del suddetto articolo 1, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'istituzione del "Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore";

VISTO il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, che all'articolo 13, comma 2, prevede la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo e, in particolare, l'articolo 52 concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;

VISTO l'articolo 1, comma 875, della Legge n. 296/2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'istituzione del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;

VISTO il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93, contenente le linee guida in attuazione del citato articolo 52, della legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 4 agosto 2014, così come modificato dall'Accordo di Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, di definizione dei criteri di riparto a livello regionale del citato Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge n. 296/06 e del sistema di monitoraggio e valutazione degli Istituti Tecnici Superiori;

VISTA la legge 3 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2015) 614 *final* del 2 dicembre 2015 "*Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti*", recante un piano d'azione per contribuire ad accelerare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare,

stimolare la competitività a livello mondiale, promuovere una crescita economica sostenibile e creare nuovi posti di lavoro;

VISTA l'indagine conoscitiva parlamentare su *“Industria 4.0: quale modello applicare al tessuto industriale italiano. Strumenti per favorire la digitalizzazione delle filiere industriali nazionali”*, approvata all'unanimità nella seduta del 30 giugno 2016 dalla X Commissione permanente (Attività Produttive, Commercio e Turismo), sulla base della quale è stato elaborato il “Piano Nazionale Industria 4.0” e, in particolare, le tecnologie abilitanti individuate all'interno della predetta indagine conoscitiva;

VISTO il “Piano Nazionale Industria 4.0 2017-2020” – previsto all'interno della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (*“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*) e gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico - che ha predisposto un insieme di misure organiche e complementari per le aziende in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e la competitività, offrendo un supporto negli investimenti, nella digitalizzazione dei processi produttivi, nella valorizzazione della produttività dei lavoratori, nella formazione di competenze adeguate e nello sviluppo di nuovi prodotti e processi, prevedendo altresì disposizioni volte a potenziare gli Istituti Tecnici Superiori;

VISTA la legge 27 dicembre 2017 n. 205, e, in particolare l'articolo 1, comma 67, che ha incrementato di € 35.000.000,00 a decorrere dal 2020 il Fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, e, in particolare, l'articolo 1, commi 465, 466 e, i quali apportano modifiche sostanziali al Piano Industria 4.0, con l'obiettivo di favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello Industria 4.0, con particolare riguardo nei confronti delle piccole e medie imprese italiane (PMI), e prevede altresì disposizioni in materia di finanziamento degli Istituti Tecnici Superiori;

VISTE le ulteriori modifiche apportate dal Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (c.d. Decreto-crescita);

VISTE le modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (legge di stabilità 2020)”*, che ha introdotto importanti misure finalizzate non solo a favorire l'occupazione giovanile attraverso il rafforzamento di bonus e sgravi contributivi per facilitare le assunzioni, ma anche a promuovere gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica (Industria 4.0) mediante il riconoscimento di agevolazioni fiscali;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 412, della Legge n. 160/2019, il quale prevede che, al fine di favorire, attraverso il sistema degli Istituti Tecnici Superiori, la diffusione della cultura tecnica e scientifica necessaria per accompagnare e sostenere in modo sistematico le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano, 15 milioni di euro del Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono destinati per l'anno 2020 a investimenti in conto capitale non inferiori a euro 400.000 per la infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, sempre al medesimo articolo sopra citato, che le risorse sono ripartite con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di

concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca";

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione del 7 febbraio 2020, n. 2, concernente l'indicazione delle priorità politiche per l'anno 2020, nel quale si rileva la necessità di valorizzare e rafforzare i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori quale leva per il rilancio economico del Paese;

CONSIDERATA la perdurante e costante esigenza di sostenere la realizzazione di investimenti innovativi in grado di favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa tramite l'implementazione di tecnologie abilitanti in linea con il piano Impresa 4.0, nonché la transizione del tessuto economico verso il paradigma dell'economia circolare al fine di promuovere una crescita economica sostenibile connessa alla creazione di nuovi posti di lavoro;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Istruzione, adottato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 412, della Legge n. 160/2019, prima citato, e ancora in corso di perfezionamento;

CONSIDERATO che non è stata ancora completata la procedura di individuazione dei beneficiari e delle somme loro assegnate, che potrà avvenire solo in esito al perfezionamento altresì dell'iter disposto con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Istruzione, sopra citato;

CONSIDERATO che gli Istituti Tecnici Superiori del sistema nazionale saranno gli effettivi beneficiari delle predette risorse disponibili sul capitolo 1464/pg. 2 di categoria 5 (trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private) e, come tali, è necessario tutelare i loro interessi di creditori;

TANTO PREMesso è necessario procedere all'impegno della somma complessiva pari a euro 15 milioni per l'I.T.S. Umbria Made in Italy - Innovazione, Tecnologia e Sviluppo – Perugia, e altri;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria di cassa e competenza del capitolo 1464/2 del bilancio di questo Ministero per l'e.f. 2020;

DECRETA

Articolo 1

(Impegno delle risorse finanziarie)

Per le finalità richiamate in premessa, si autorizza l'impegno in favore dell'I.T.S. Umbria Made in Italy - Innovazione, Tecnologia e Sviluppo – Perugia (CF: 94134240541) e altri, riportati nella tabella in allegato al presente decreto, dell'ammontare complessivo di euro 15 milioni.

Articolo 2
(Modalità di ripartizione delle risorse)

Con separato e successivo provvedimento a firma congiunta con il Direttore per la politica industriale, l'innovazione e le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico si disporrà la liquidazione e il pagamento dei contributi assegnati a ciascuno degli Istituti Tecnici Superiori beneficiari.

Articolo 3
(Disposizioni finanziarie)

La suddetta somma graverà sul cap. 1464/pg. 2 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2020.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo

Allegato: tabella di ripartizione tra 104 Istituti Tecnici Superiori.